



Alla ricerca di Jane (2013)

Un racconto spietato ambientato in un universo di comico squallore mascherato da raffinatezza.

Un film di Jerusha Hess con Keri Russell, JJ Feild, Jennifer Coolidge, Bret McKenzie, Georgia King, James Callis. Genere Commedia durata 97 minuti. Produzione USA, Gran Bretagna 2013.

Uscita nelle sale: giovedì 21 novembre 2013

Una commedia romantica in cui le fantasie romanzesche di una trentenne si trasformano in realtà.

Gabriele Niola - www.mymovies.it

La vita di Jane è arrivata a uno stallo, è la sua migliore amica a farglielo notare, l'ossessione che prova per i romanzi e i personaggi di Jane Austen ha raggiunto un livello che, a 40 anni, le impedisce di trovare un uomo come desidererebbe. Tuttavia, contro il consiglio dell'amica, Jane decide lo stesso di investire quasi tutto quello che possiede in una vacanza ad Austenland, parco a tema in cui tutto è costruito per simulare l'era dei romanzi della scrittrice britannica.

A parte alcuni visitatori il resto delle persone in loco sono attori che interpretano un personaggio e hanno un ruolo da portare avanti. Jane scoprirà però ben presto che il pacchetto da lei scelto, quello base, non le dà accesso ai privilegi di chi ha pagato di più e le assegna una parte infame. È allora fuori dagli schemi della recitazione che comincia a coltivare una sua storia d'amore.

Innamorata di una sagoma di cartone di Darcy (presa dall'adattamento per la televisione di 'Orgoglio e pregiudizio' della BBC in cui ad interpretarlo era Colin Firth), persa nella finzione dei sentimenti e dei personaggi, nonché inabile alla vita sentimentale vera, il viaggio di Jane nel parco a tema "Austen" è un viaggio di ipotetica disintossicazione, d'immersione totale nel contesto finzionale che tanto desidera, sperando in una possibile guarigione dal suo rapporto schizofrenico con il reale. Succede invece il contrario, tra rapporti fasulli, attori, rapporti veri, interruzioni della finzione e momenti in cui non è chiaro chi stia recitando e chi faccia sul serio, tutto il filo conduttore della permanenza ad Austenland è la difficoltà sempre maggiore per Jane di discernere tra vero e falso.

Il sogno di vivere in una storia di Jane Austen diventa incubo comico con il procedere dei giorni, proprio mentre Jane vive realmente (almeno per lei) una storia d'amore come l'avrebbe desiderata solo pochi giorni prima, un romanzo d'altri tempi fatto di pizzi, cavalli, pioggia e stallieri, anche se tutto un po' d'accatto.

Prodotto da Stephenie Meyer (autrice della serie letteraria di "Twilight"), a partire dal libro omonimo di Shannon Hale, 'Alla ricerca di Jane Austen' poteva essere una riduzione poco convincente o anche molto fedele, ma solo una personalità complessa e fuori dagli schemi come quella di Jerusha Hess (co-autrice assieme al marito Jared di alcune delle commedie più dure e anticonvenzionali degli ultimi anni come "Napoleon Dynamite" o "Gentlemen Broncos") poteva fare di questa storia un film così lontano dagli stereotipi e dai modelli che pure in certi punti sembra cavalcare. Perché su una struttura abbastanza canonica, la regista e adattatrice costruisce un racconto spietato attraverso un uso straniante dei personaggi (specialmente i comprimari), mettendo in scena la parte peggiore di ogni essere umano coinvolto, non risparmiando sane iniezioni di squallore quando è necessario (con evidenti risultati comici) per attenuare la melassa e mettere in evidenza l'orrore della meschinità umana intenta ad accattivarsi benevolenza e denaro e infine applicando il necessario grado di distacco emotivo quando necessario per poi riavvicinarsi nelle scene determinanti.